

La scomparsa della grande attrice francese

## Françoise Sagan: "Adieu tristesse"



Nel mese di settembre 2004 è morta nell'ospedale di Honfleur, in Normandia, davanti al mare tempestoso della Manica la scrittrice francese François Sagan. Aveva 69 anni ed era malata da qualche anno.

Françoise Quoirez (questo il suo vero nome, Sagan era uno pseudonimo, preso dalla "Recherche" di Proust, dove infatti c'è un principe di Sagan) era nata nel 1935 a Cajarc, nel sud-ovest della Francia, da una famiglia agiata di industriali ed aveva ottenuto il successo con il romanzo "Bonjour tristesse" (1954) che narra la scabrosa storia di Cécile e di suo padre Raymond, ambientato nella Costa Azzurra degli Anni Cinquanta. Il libro ebbe un successo folgorante. Un milione di copie tradotte in venti lingue: un bestseller. Un libro a cui resterà poi in un certo modo imprigionata, dato che i numerosi lavori successivi non raggiungeranno mai la fortuna dell'opera prima. In tutti i suoi libri, con uno stile, caratterizzato da una leggerezza amara, da una scrittura secca, e con argomenti sulfurei, ( mi viene spontaneo accostarla a Moravia e a Banana Hoscimoto ), si è applicata a descrivere gli ambienti

borghesi e annoiati dai quali proveniva.

Forse per rompere la solitudine di tale vita mondana, la Sagan divenne presto l'emblema di un lusso colmo di eccessi: dalla velocità ( nel 1957 ebbe un gravissimo incidente in auto), al gioco, dall'alcool alle droghe.

Negli anni Cinquanta, François Sagan rappresentò nell'immaginario dei francesi quello che fu James Dean per gli americani. I francesi l'ammiravano per la sua disinvoltura anche quando apprendevano dai settimanali che lei e il marito, l'artista americano Robert Westhoff, facevano orge e si scambiavano le amanti e gli amanti. Quello stesso anno (1962) si separò dal marito. "Preferisco gli scapoli", dichiarò la scrittrice ai cronisti e ai fotografi: e infatti continuò a vivere con Westhoff per altri sei anni.

François Sagan scrisse, oltre a Bonjour tristesse, altri quaranta titoli, tra romanzi e commedie, da cui furono tratti anche dei film (come Le piace Brahms?)

Quel vivere per vivere, quel vivere di corsa, senza sapere dove andare, lasciandosi fermare soltanto dalla malinconia di un tramonto, dalla fragilità di un sentimento, dall'inconsistenza dei rapporti umani, ha caratterizzato tutta la sua vita. Ancora nel 1995 fu condannata a un anno di carcere per uso e commercio di cocaina. Aveva frequentato la politica, come sostenitrice di movimenti di sinistra e amica del presidente François Mitterand.

Era la più famosa scrittrice francese e viveva nell'indigenza. La Sagan era una "cicala", alla pari di Dumas padre e Balzac: sperperava nella più sorprendente incoscienza. Negli ultimi anni, senza più risorse e malata, abitava a Parigi in casa di amici. Nel 2002 vari scrittori avevano firmato un appello per darle sostegno economico.

Giulio Gambaro

La manifestazione dell'ANPI del 6 novembre

## Difendere la memoria della Resistenza e respingere le provocazioni

Si sono ritrovati in tanti, vecchi partigiani, lavoratori esponenti del Sindacato e delle Istituzioni per non dimenticare. Questo è l'impegno che si sono presi in tutti questi anni per ricordare quanto i genovesi hanno fatto per combattere il nazifascismo e costruire un Paese libero e democratico.

A novembre ricorre l'anniversario degli scioperi del '43 e del '44 nelle fabbriche di Genova e nell'azienda tranviaria (allora UITE), contro la guerra e contro i nazifascisti.

"Non vogliamo dimenticare, - hanno detto nei diversi interventi che si sono succeduti a cominciare da Bisca (segr. Prov. dell'Anpi) - perché è da quelle lotte, costate deportazioni e fucilazioni, che il movimento di Liberazione trasse la forza e l'energia necessaria per affrontare i lunghi mesi di privazioni, di sacrifici e battaglie che videro il mondo del lavoro genovese protagonista della riconquista della Libertà, non a caso a Genova il presidio tedesco si è arreso nelle mani del presidente del CLN, l'operaio Remo Scappini."

Ha proseguito poi Fulvio Cerofolini, già Sindaco di Genova e presidente provinciale di Partigiani: "Rileviamo con preoccupazione un crescendo di manifestazioni che sono passate dai tentativi revisionistici di riscrivere la storia,

parificando i carnefici e le loro vittime, alle espressioni di pura apologia del fascismo lasciate svolgere senza che vi fosse una adeguata risposta degli organi dello Stato preposti. Il tutto alimentato da una campagna vergognosa di riabilitazione di uomini e simbologie del fascismo e del nazismo.

Nel silenzio complice in certi casi e altre volte con l'avallo politico di chi governa, si sono intitolate strade o piazze a golpisti, fucilatori o picchiatori fascisti."

Ha poi preso la parola Walter Fabbiochi, segretario della Camera del Lavoro di Genova

"Siamo arrivati al paradosso che, in questa stessa piazza dove si è oltraggiato il monumento ai caduti patigiani di Cornigliano, a Piazza Melis, per ben due volte, i neofascisti di "Forza Nuova" vogliono fare una manifestazione, offendendo con la loro presenza quella piazza così cara al ponente genovese e alla città intera. E' una cosa intollerabile.

Questi i motivi per i quali abbiamo chiamato tutti i democratici, i lavoratori, i giovani alla mobilitazione e alla vigilanza per combattere e sconfiggere questa provocazione perpetrata dai neo fascisti e dai neo nazisti."

Ha concluso, a nome

del'Amministrazione Comunale, l'Assessore Borzani, portando la sua adesione alla manifestazione: "Và sbarrata la strada a chi, colpendo i simboli della Resistenza, colpisce nei fatti i valori per i quali i nostri Compagni e tutti i Resistenti diedero la vita: Pace, Libertà, Democrazia Giustizia sociale.

Sono i valori sui quali è fondata la Costituzione Repubblicana e che nessuno può cancellare.

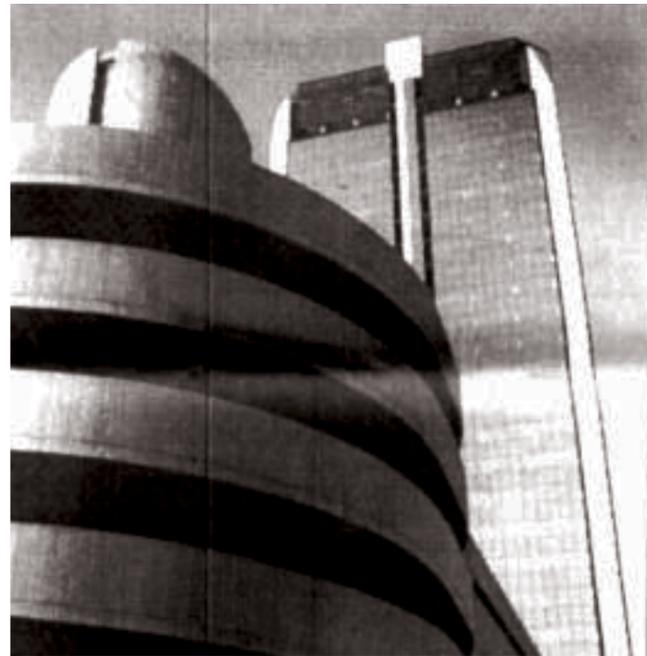
E' grazie alla carta fondamentale dello stato che in tutti questi anni si sono sviluppati i diritti e la democrazia nel nostro Paese.

Il 2005 sarà il 60° della Liberazione, dovremo partire da quella data fondante della nostra libertà, il 25 aprile 1945, per non dimenticare quanto avvenuto tanti anni fa e nel difendere la memoria di quanti diedero la vita per la libertà e la dignità del nostro Paese, ricordarci di quei valori, sempre attuali, per costruire una democrazia migliore."

In quella piazza intitolata al più giovane caduto partigiano di Genova, Luciano Melis, morto in combattimento a soli 14 anni, si è chiusa la manifestazione, sabato 6 novembre, con le note di "Bella ciao".

Massimo Bisca

(Segretario Provinciale dell'A.N.P.I.)



## PARCHEGGIA QUI !!!

Cerchi un posto per la tua auto? Non sai dove lasciarla?  
Vuoi rientrare a tutte le ore sapendo di non avere problemi di parcheggio

**CONTATTACI**  
**Ti troviamo noi una soluzione!**  
**E ti togliamo ogni preoccupazione**

Telefono e fax **010.64.23.005**  
cell. **320.23.84.550**  
e-mail: **parktorresudsrl@tiscali.it**

**PARK TORRE SUD - Gestione Parcheggi**  
**TORRE SHIPPING - 10° Piano, scala A - S. BENIGNO**

Il Gazzettino si può leggere anche su Internet. Chi volesse consultare questo numero del nostro giornale o rivedere le precedenti pubblicazioni può farlo collegandosi al sito:

[www.stedo.it/gazzettino.htm](http://www.stedo.it/gazzettino.htm)

Le pagine sono consultabili integralmente tramite file in formato PDF.

Potete inviarci e-mail a: [gazzsamp@tin.it](mailto:gazzsamp@tin.it)

Se, invece, volete spedirci lettere tramite servizio postale l'indirizzo è:

**Gazzettino Sampierdarenese**  
**Via Cantore 29 D/n 16149**  
**Genova Sampierdarena**

La nostra segreteria telefonica funziona 24 ore su 24 al numero **010.642.20.96** così come il fax allo **010.469.66.58**